



numero  
**46**

# 1903 SAN GIORGIO 1995

CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE  
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE



Periodico semestrale - Numero 46 - Luglio - Dicembre 2015 - "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbon. Post. - 70% - DCB Genova"

## ASSEMBLEA ANNUALE del 27 MAGGIO 2015

**N**el salone del nostro Circolo, intestato a Enzo Montecucco, si è svolta l'Assemblea Generale della nostra categoria che ha visto una presenza significativa di pensionati. In concomitanza di questo incontro, come avevamo preannunciato, è stata allestita una mostra fotografica dedicata alla nostra categoria con immagini che ricordavano personaggi e luoghi della nostra vita lavorativa.

Riteniamo che detta iniziativa sia stata molto apprezzata dai nostri pensionati.

Si è ribadito che i nostri contenziosi sulle pensioni si sono ridotti positivamente e solo in alcuni casi non abbiano avuto esito positivo, pertanto, attualmente sono oggetto di attenzione per eventuali iniziative. Per tutelarci per il futuro abbiamo intrapreso con i nostri Patronati una serie di incontri per trasferire a loro tutta la storia pensionistica con tutti i regolamenti e le disposizioni affinché siano in grado di assistere i nostri soci pensionati.

E' stata confermata la nostra solidarietà economica che ci permette di coprire le spese di gestione della nostra organizzazione e l'ulteriore margine ci permette anche di sostenere opere di solidarietà.



Foto Luciano Marini

La nostra Associazione non ha come fine quello di avere margini economici, pertanto stiamo valutando di diminuire la quota associativa.

L'Assemblea ha percepito che si sta concludendo una fase della nostra attività che in futuro sarà sempre più integrata con il Circolo.

*segue a pag. 2*

## ASSEMBLEA ANNUALE del 27 MAGGIO 2015

Proprio in riferimento al Circolo, la nostra categoria è stata ulteriormente informata dei problemi relativi all'ipoteca che grava sull'area della sede sociale di via Albertazzi, pertanto l'Assemblea ha approvato una iniziativa in favore del Circolo che potrebbe consistere in un contributo o un prestito.

Riteniamo, infatti che il Circolo è anche nostro, che ha un alto valore sociale e sindacale ed è uno dei punti più importanti di aggregazione della città.

L'Assemblea, dopo aver ascoltato le disposizioni che il regolamento ci impone ha non solo approvato il bilancio, tra l'altro correttissimo ma anche approvato la propensione di integrazione col Circolo e di rivolgere la propria attenzione a opere di solidarietà.

Va ricordato che i nostri pensionati hanno sempre dato prova di solidarietà, basta citare i contributi a Villa Perla, ai volontari per i vari terremoti che hanno colpito l'Italia nel secolo scorso, l'aiuto alle popolazioni della Bosnia ecc..

Prima del termine dell'Assemblea è intervenuto il Presi-



Foto Luciano Marini

dente dell'Autorità Portuale, che essendo a fine mandato ha portato il suo ultimo saluto ai nostri soci.

Nel suo intervento si è soffermato sul lavoro svolto, del buon andamento delle attività portuali e delle eventuali possibilità di sviluppo in riferimento alle proposte di riforma presentate al ministro Del Rio.

Congedandosi ha voluto esprimere un particolare ringraziamento ai nostri soci pensionati per l'attenzione che hanno sempre manifestato nei suoi confronti.

*Ugo Riccò*

## Ricorrenza 25 aprile

Nel "San Giorgio" di aprile avevamo annunciato che per il 25 aprile si sarebbe tenuta una manifestazione, come lo scorso anno, assieme ai ragazzi e agli insegnanti delle ultime classi dell'Istituto comprensivo di San Francesco da Paola, avente come tema la tragica vicenda della famiglia Cervi.



Foto Luciano Marini

Alla cerimonia, che ha riscosso un notevole successo, grazie alla bravura dei ragazzi è intervenuto uno dei nipoti di papà Cervi, Adelmo che ha portato il suo contributo personale.

## IL TRAGICO NAUFRAGIO DELLA "LONDON VALOUR"

**A**bbiamo ricordato il tragico incidente della nave giapponese "Hakuyou Maru" nel Porto Petroli, ora è nostra intenzione ricordare altri avvenimenti e fatti particolari relativi al porto avvenuti nel passato.

Per ricordare il tragico naufragio contro la diga foranea della "London Valour", abbiamo raccolto le testimonianze di due protagonisti di questa tragedia: il nostro collega Boero Giancarlo e il pompiere Mucchi Giuliano.

Premettiamo che fin dalle origini l'approdo di Genova ha dovuto fare i conti con le mareggiate e man mano che si è ampliato, partendo dall'originario seno del Mandraccio, ha provveduto a riparare lo specchio acqueo destinato alla sosta e raddobbo delle navi, nonché allo sbarco/imbarco delle merci con opere marittime di difesa (molo vecchio, molo nuovo, molo duca di Galliera, diga foranea e così via verso ponente sino a Voltri) tenendo sempre presente come il vento regnante sia lo scirocco (da sud-est), ma la massima traversia si registra con il vento dominante di libeccio (da sud-ovest).

Detta constatazione non è solo statica, ma è avvalorata da ripetute mareggiate eccezionali quali quella dell'11 novembre 1613 quando lo specchio acqueo genovese, non ancora protetto dal Molo Nuovo (verrà eretto dal 1638) venne squassato da una violentissima libecciate con effetti disastrosi sul naviglio presente in porto come immortalato nell'illustrazione di J. Furttentbach riportata a lato.

Ben più recente, ma con analoghi effetti disastrosi, si ricorda la mareggiata del 19 febbraio 1955, quando interi tratti della diga foranea vennero distrutti dai marosi con conseguente danneggiamento delle corrispondenti banchine interne e delle navi all'ormeggio. In particolare al Ponte Eritrea ponente la nave Nordanland, dopo ore di fortissima risacca si squarcia sulla fiancata di sinistra e alle ore 19.20 si incendia, si rovescia e si adagia sul fondo.

Anche giovedì 9 aprile 1970 nel primissimo pomeriggio si scatena una improvvisa violentissima libecciate (il cosiddetto "mà lampo") con onde alte 10 metri.

Alle 13.15 viene diramato e segnalato l'avviso di burra-



12. Disastrosi effetti della libecciate avvenuta la mattina dell'11 novembre 1613 in una illustrazione dell'opera «News Itinerarium Italiae...» di J. Furttentbach (1627, pp. 203/207).

sca e delle cinque navi alla fonda in rada ben quattro (compreso due petroliere liberiane la Maurice e la Likavitos) salpano immediatamente e prendono il largo, mentre la "London Valour" alla fonda con l'ancora di babordo calata non da segno di reazione.. La nave è un mercantile inglese di tsl. 15.875 con un carico di minerale di ferro destinato all'Italsider, alla fonda dalla mattina del 7 aprile in attesa di scaricare.

Dal bordo non si notano manovre atte a scongiurare il pericolo imminente, per cui la nave, per la violenza dei marosi ed aver "arato" con l'ancora di babordo, si schianta sulla scogliera esterna della diga foranea duca di Galliera.

La tragedia alla fine registrerà 20 morti (inclusa la moglie del comandante) trentaquattro feriti e diciassette soccorritori ricoverati in ospedale.

# Memoria e ricordi

## Testimonianza del collega BOERO GIANCARLO

Alle ore 13.30 l'ufficio sicurezza marittima chiama al Ponte Morosini (centro servizi nautici del CAP) richiedendo urgentemente un mezzo nautico a Ponte dei Mille.

Partiamo immediatamente il sottoscritto (capo barca) e il motorista Canepa con la m/b Nelson II.

Alla testata di Ponte dei Mille imbarchiamo 10 marinai della Capitaneria di porto, e riceviamo l'ordine di recarci immediatamente verso l'avamposto,

appena superato il Molo Vecchio vediamo una nave che era stata trascinata dalla forza del mare contro la diga foranea. I 10 marinai vengono sbarcati sul molo Galliera (diga foranea interna), i marinai dovevano prendere il cavo del vai e vieni (teleferica che collegava il ponte di comando della nave) "London Valour" per tesarlo nella fase di trasferimento dell'equipaggio. Lasciati i marinai

ci spostiamo all'imboccatura del Porto e recuperiamo i primi due membri dell'equipaggio aggrappati ad un battellino e li portiamo presso la sede dei Piloti a Molo Giano. Subito dopo ci viene richiesto dalla Capitaneria di imbarcare e portare sul molo Galliera 10 carcasse di pneumatici che servivano ai VV.FF da utilizzare come parabordi di emergenza per la loro barca impegnata al molo Galliera nelle operazioni di salvataggio dei marittimi, che a causa della fortissima risacca lungo la diga rischiava di danneggiare la murata dell'imbarcazione (di questa drammatica vicenda grazie alla testimonianza resa del fratello del nostro collega Mucchi riportiamo in calce questa dichiarazione a completamento delle drammatiche vicende vissute quel giorno).

Sempre nella stessa zona in collaborazione con il battello degli ormeggiatori abbiamo provveduto a trainare all'interno del porto un canotto gonfiabile attorno al quale erano attaccati 7 membri dell'equipaggio tutti ricoperti di idrocarburi fuoriusciti dalle cisterne della nave. Alle ore 20 siamo rientrati all'ormeggio di Ponte Morosini per rifocillarci e cambiarci e riprendere immedia-



tamente servizio lungo la diga Galliera con altri due colleghi Benvenuto e Busonero a presidiare l'avamposto della diga e abbiamo recuperato il corpo di un marinaio; alla mezzanotte siamo stati rilevati da altri 3 colleghi con un altro mezzo (m/b San Giorgio) che hanno continuato le operazioni di presidio della zona fino al mattino seguente.

Per questa nostra totale disponibilità resa in gravi e pericolose condizioni a favore dei naufraghi della nave, il presidente dell'Autorità Portuale prof. G Dagnino conferì a tutti i membri dell'equipaggio un encomio ringraziandoci pubblicamente per il nostro intervento.

**Boero Giancarlo, Canepa Domenico, Busonero Luigi, Benvenuto Costantino.**

# Memoria e ricordi

## Testimonianza del vigile del fuoco MUCCHI GIULIANO

Sono trascorsi 45 anni dal naufragio della nave London Valour. A salvare i naufraghi vi erano anche i vigili del fuoco a bordo del motoscafo mbp/304, io ero motorista.

Attraccammo di testa alla diga del porto di Genova, il capo squadra Chesi mi disse di andare con lui sugli scogli esterni dove legai una sagola al cavo tirato dalla nave per realizzare una teleferica e mandai una carrucola a bordo. Posizionato tra gli scogli riuscii a prendere e portare in salvo i primi tre marinai, quindi, dato il corretto funzionamento della teleferica a bordo decisero di procedere con la moglie del Comandante. La donna quando arrivò a metà teleferica staccò le mani dal cavo, si girò e rimase appesa a testa in giù; nel frattempo a bordo avevano perso la fune di ritorno, era caduta in mare. Non vi erano altre soluzioni, quindi decidemmo di portarla verso di noi, quando era vicina, mi tolsi gli stivali e camminando sugli scogli cercai di avvicinarmi per prenderla, mi guardava, aveva gli occhi azzurri e i capelli grigi arricciati, era ormai quasi tra le mie braccia quando una grossa onda ci travolse facendoci cadere in mare, le onde successive mi fecero sbattere violentemente tra gli scogli, trascinandomi sott'acqua, pensavo di morire, la mia vita era finita, pensavo a mia moglie, eravamo sposati da solo un anno. Mi aggrappai ad uno scoglio, quando il mio caposquadra che mi lanciò una fune che riuscii ad aggrappare ed avvolgere intorno al polso, fui portato in salvo, abbracciai il mio capo dicendogli che gli volevo bene e fui subito portato in ospedale per le ferite riportate in varie parti del corpo.

La moglie del Comandante fu trovata il giorno dopo, morta tra gli scogli.

In questa occasione vorrei ricordare il mio capo squadra Luigi Chesi, l'uomo che mi ha salvato la vita, e Stefano Parodi soprannominato Jin che è venuto a mancare da pochi mesi.

La mia squadra era composta da 5 vigili del fuoco: **Luigi Chesi, Stefano Parodi, Castagneto Elio, Zunino e il sottoscritto Mucchi Giuliano.**



### EPILOGO

Furono necessari 18 mesi per completare le procedure amministrative e le scelte tecniche per la rimozione del relitto dalla scogliera. La scelta cadde su un innovativo sistema consistente nell'immissione di milioni di palline di polistirolo nelle stive della nave per consentire un galleggiamento appena sufficiente al disincaglio e al traino, sistema già positivamente sperimentato dalla ditta olandese di recuperi navali Smit Tak International Bergingsbedriff.

La London Valour venne liberata dal carico, parzialmente demolita delle sovrastrutture e riempita di polistirolo consentendone un minimo galleggiamento.

Anche così il relitto pesca ben 22 metri; una profondità proibitiva per i cantieri di demolizione navale e pericolosa per i fondali di qualsiasi porto, soprattutto per le imboccature di accesso.

La soluzione adottata fu il traino fino alla fossa delle Baleari ed il suo affondamento con cariche esplosive su quel fondale di circa 3500 metri di profondità.

Arriviamo così al 12 ottobre 1971, giorno in cui il rimorchiatore d'alto mare Torregrande, al comando del com. Charly coadiuvato dal rimorchiatore Genua, al comando del com. Negro iniziò il trasferimento della London Valour all'andatura di soli tre nodi, data l'enorme massa semisommersa dello scafo che ne annullava l'idrodinamicità.

Il viaggio iniziato in condizioni meteo marine normali, repentinamente volge al peggio nella notte fu burrasca ed alle ore 2,58 del giorno successivo, per evitare di essere trascinati a fondo, nel pieno della burrasca, i cavi di traino vennero tranciati e la London Valour colò a picco. Ancora oggi giace su un fondale di 2640 metri ad una quarantina di miglia al largo di Imperia ed ad una cinquantina di miglia ad ovest di Capo Corso.



## ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

### ISTRUZIONI PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLA SCHEDA ELETTORALE

#### Contenuto della busta

**SCHEDA ELETTORALE ED ISTRUZIONI;**

**Busta preaffrancata con indirizzo Circolo;**

**Busta a garanzia della segretezza del voto.**

#### 1 Consiglio Direttivo – Si eleggono 21 Consiglieri

L'elettore esprime fino ad un massimo di n. 7 preferenze per i candidati al Consiglio Direttivo, apponendo una crocetta nella casella corrispondente al nominativo prescelto. Altresì ha facoltà di esprimere preferenze anche a persone non comprese nell'elenco indicato. In questo caso aggiunge il nominativo nelle righe libere e appone accanto la crocetta. In ogni caso sempre nel limite di n. 7 preferenze complessive.

#### 2 La busta anonima contenente la scheda, dovrà essere inserita nella busta "preaffrancata" all'indirizzo "Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova".

La Commissione Elettorale eletta in Assemblea provvederà, al momento dell'arrivo della lettera a prendere nota dell'elettore votante, ad aprire la busta con indirizzo ed a inserire nell'urna la busta anonima ancora chiusa.

Soltanto al momento dello spoglio saranno aperte tutte le buste contenenti le schede elettorali con espressione di voto.

Si raccomanda di far pervenire la scheda nella busta preaffrancata a breve giro di posta non oltre il 15 dicembre 2015.

Genova ottobre 2015

**Si ricorda che il prossimo anno ricorrerà il 70° anniversario della fondazione del nostro Circolo.**

**Nel prossimo numero verranno indicate le manifestazioni organizzate per festeggiare la suddetta ricorrenza.**

**L'ANPI, sez. Autorità Portuale,  
invita i soci all'iscrizione  
annuale 2016**



# TURISMO

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sezione turismo nel consueto orario d'ufficio. TEL. 0102412035- 0102412866

Email: [lagritta.turismo@porto.genova.it](mailto:lagritta.turismo@porto.genova.it)

## PROGRAMMAZIONE TURISTICA "GRITTA"

**MERCATINI DI NATALE A LIONE  
PER LA FESTA DELLA LUCE**

**Dal 5 all'8  
Dicembre 2015**



**CAPODANNO A MOSCA  
E L'ANELLO DORO**

**Dal 30/12/15  
al 4/01/16**



## NOTIZIE DALLE SEZIONI



Un nostro associato ci aveva informato che nella zona Donnetta di Pentema si trova un cippo che ricorda il sacrificio di tre partigiani genovesi operanti e caduti in zona: Mario Viacava ( Burai), Domenico Mattei ( Edoardo) e Emilio Casassa ( Bistecca ).

Come era stato deciso è stato ristrutturato a nostre spese. Un gruppo di nostri soci, dopo i lavori di manutenzione, si è recato sul posto e ha depositato un mazzo di fiori.

Il lavoro è stato apprezzato dai soci e pertanto vogliamo ringraziare il nostro amico e collega Franco Gaggero, promotore di questa iniziativa.

**Dopo l'indubbio successo degli ultimi anni sono ripartite le Scuole di calcio, rugby, karate e vela per i bambini.**



## I NOSTRI LUTTI A SETTEMBRE 2015

### Ricordando Silvano Pozzobon

Il nostro amico Silvano, dopo lunga malattia il giorno 21 settembre ci ha lasciati. Vogliamo ricordarlo come assiduo consigliere della nostra Associazione alla quale ha dato un notevole contributo così come, in qualità di vice presidente, ha dato attività al Circolo.

A tutti noi mancherà la sua presenza, l'impegno e la sua intelligente ironia.

Addio Silvano

L'Associazione continua a pubblicare la notizia delle scomparse dei nostri associati, ma da quando la gestione delle pensioni è passata all'INPS queste informazioni ci pervengono in ritardo oppure non ci viene fatta nessuna segnalazione. Ci scusiamo pertanto dei ritardi e delle inesattezze e proprio per evitare queste situazioni invitiamo parenti ed amici ad avvertire l'Associazione,

E' sufficiente telefonare ai numeri telefonici 0102412703 – 0102412461.

L'Associazione vuole essere vicino alla famiglia, anche per aiutare nell'eventuale espletamento delle pratiche che necessariamente bisogna adempiere.

Inoltre lo scorso marzo per un errore di impaginazione sono stati ripetuti i decessi inviati dall'INPS nel 2012 e non quelli del 2013.

4021 AMIDONE MAURO, 2883 BADI GIULIANO, 4072 BRUNETTI ATOS, 3542 BUETI SERAFINO, 5682 CAMPANTICO LUIGI, 2319 CERESETTO ANGELO, 4452 FAGGIONI ERNESTO, 1232 GIUNTINI ARISTEA, 4735 IORIO MAURILIO, 4304 MANFREDI QUINTO, 5844 MANGINI PAOLO, 4490 MASALA SALVATORE, 4747 POZZOBON SILVANO, 3885 PRONZATO GIANMARIA, 3017 RENALDI GIUSEPPE, 3014 RIMINUCCI GIUSEPPE, 1765 SEGHEZZA G.BATTISTA, 5152 TURCO CLAUDIO, 4750 VALLE FRANCESCO.

## 1903 SAN GIORGIO 1995

CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE



AUTORIZZAZIONE TRIB. GENOVA N.37/96  
EDITORE: Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova  
DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Girella,

HANNO COLLABORATO: Attilio Bombelli, Riccardo Bragoli, Mario Ferrando, Ugo Riccò.

GRAFICA e STAMPA: Arti Grafiche Francescane, Corso Europa, 386 b - 16132 Genova - Tel 010 3742028 - info@agfrancescane.com